COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

23 Novembre

LA SICILIA

COMISO

Era geloso del nuovo compagno dell'ex moglie Aggressione e vessazioni: braccialetto a 37enne

ANTONELLO LAURETTA



COMISO. Divieto di avvicinamento e braccialetto elettronico per l'ex marito violento. La misura cautelare è stata eseguita dagli agenti del locale commissariato di polizia nei confronti dell'uomo, un comisano di 37 anni. Quest'ultimo è stato ritenuto responsabile dei reati di maltrattamenti in famiglia in forma aggravata, porto di oggetti atti ad offendere e lesioni aggravate nei confronti della ex moglie, aggravati in quanto commessi in presenza dei figli minori.

A ciò si è pervenuti dopo che il mese scorso gli agenti della Squadra volante sono intervenuti per lite in famiglia, allertati dall'ex moglie che ha dichiarato di essere stata minacciata di morte da parte dell'ex marito, di indole violenta e geloso per la nuova relazione sentimentale. Il loro rapporto si era concluso nel giugno scorso ma avrebbe continuato ad assillare la donna fino a minacciarla di morte. Nel denunciare l'ex marito ha riferito che dopo la fine della loro relazione sentimentale era stata maltrattata e costretta a subire una serie di condotte di violenza fisica e verbale e ad un regime di vita oggettivamente vessatorio incompatibile con le normali condizioni di vita. Sarebbe stata perfino aggredita subendo lesioni ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in venti giorni. Inoltre, la vittima riferiva che l'ex marito nell'ultimo periodo era solito appostarsi in macchina nel cortile della sua abitazione, al fine di monitorare tutti i suoi spostamenti, motivo per cui la stessa temeva per l'incolumità non solo sua ma anche del compagno e dei figli. Inoltre, la polizia a seguito di perquisizione dell'abitazione dell'uomo e dei suoi due veicoli ha rinvenuto due accette, un coltello a serramanico, una piccozza e una spranga di ferro, tutte cose sequestrate.

Perciò il pubblico ministero ha richiesto al gip del Tribunale di Ragusa la misura del divieto di avvicinamento con applicazione del braccialetto elettronico.

CONFERENZA DEI LIONS

"Donna...per sempre", è questo il tema della conferenza promossa dal Lions International – Zona 22, che raggruppa il Lions Club di Vittoria - il Lions Club Terra Iblea Comiso – e il Lions Club Monti Iblei di Chiaramonte Gulfi, in occasione della "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne". L'appuntamento è per il 25 novembre, presso l'auditorium della Scuola D'Arte di Comiso, alle 19. La conferenza prevede gli interventi di Veronica Di Grandi, vice procuratore onorario presso la Procura di Ragusa, Francesca Bocchieri (nella foto), dottoressa in sociologia e giornalista, Serena Meli, responsabile avvocatura del Comune di Comiso e Rosalba Capaccio, commissario capo Ps.



Aeroporto, convocazione a tappeto Al tavolo anche sindacati e deputati

Comiso. Non solo sindaci al vertice del 27 con Sac: il primo cittadino casmeneo estende gli inviti

COMISO. Tutti al tavolo di giorno 27 per l'aeroporto. Ieri la giornata è cominciata con l'annuncio della Cna: «La Cna territoriale di Ragusa e la Cgil di Ragusa hanno chiesto, e ottenuto dal sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, la possibilità che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali partecipino all'incontro in programma mercoledì all'aeroscalo tra i sindaci e la società di gestione Sac. Questo l'esito del confronto tra una delegazione della Cna, guidata dal presidente territoriale Giuseppe Santocono e dal segretario territoriale Carmelo Caccamo, e una delegazione della Cgil guidata dal neosegretario generale Giuseppe Roccuzzo».

Poi è stata la volta della deputata regionale Stefania Campo: «Bene il coinvolgimento delle associazioni datoriali e sindacali ma proponiamo ufficialmente anche il coinvolgimento di tutta la deputazione, regionale e nazionale, in modo che il tavolo sia un momento di confronto a 360 gradi. È giusto che anche i parlamentari, che rappresentano i cittadini all'Ars, alla Camera e al Senato – ha proseguito Campo – possano da una parte ascoltare ed essere resi edotti dello stato delle cose attorno alla questione aeroporto, ma che soprattutto possano portare le proprie istanze, le proprie idee e, perché no, anche le proprie critiche costruttive sulla gestione».

Quindi è arrivata la nota ufficiale del Comune di Comiso. «Non solo i sindaci all'incontro previsto per il 27 novembre con i vertici Sac. Sarà un confronto aperto tra i vertici della società di gestione dell'aeroporto e tutti i rappresentanti che, istituzionalmente, rappresentano territori e associazioni datoriali e di categoria - ha annunciato il sindaco Maria Rita Schembari - In previsione dell'incontro con la società di gestione dell'aeroporto di Comiso, ho invitato i rappresentanti istituzionali dei diversi territori che, come evidenziato più volte, costituiscono la catchment area dell'aeroporto Pio La Torre. Quindi, oltre a tutta la deputazione iblea e ai primi cittadini dei Comuni della provincia di Ragusa, ho esteso l'invito ai sindaci di Caltagirone, Niscemi, Gela, Licata e Agrigento».

«Inoltre - ancora il sindaco Schembari - al fine di raccogliere tutte le istanze provenienti dai diversi settori produttivi, di portare al tavolo tecnico le varie problematiche legate anche alla viabilità, sia dei viaggiatori che atterrano a Comiso, sia dei produttori che hanno dei tempi di percorrenza biblici su gommato, l'invito è stato esteso ai rappresentanti delle varie categorea e datoriali, quali Cna, Confagricoltura, Confcommercio, Sicindustria, Confcooperative, Confesercenti, Coldiretti, e alle rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl».

«Come già detto chiaramente – conclude Maria Rita Schembari – i confronti si fanno tra istituzioni, seguendo un percorso unitario, condiviso, e che non sia in contrapposizione ma propositivo per arrivare a soluzioni che diano ricadute positive».

COMISO



Laurea alla Bocconi, Donatuti la più giovane di tutta Italia

COMISO. Si chiama Naomi Donatuti ed è comisana la più giovane laureata in Economia alla Bocconi, con il massimo dei voti: 110/110 e lode.

A congratularsi con la studentessa, il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari che ha spiegato come, proprio in virtù della sua giovane età e del voto conseguito, a Naomi è toccato l'onore di tenere il discorso a nome di tutti i neodottori durante la cerimonia di proclamazione, che si è tenuta a Milano ieri mattina.

«L'ho seguita in streaming, fiera e commossa - ha commentato Schembari - non solo perché è una figlia di Comiso e mia ex alunna al liceo scientifico, ma soprattutto per le parole di umiltà e gratitudine che ha rivolto ai suoi insegnanti, agli amici, alla sua famiglia. Eccellente, Naomi, come sempre e, consentimi, "se il mondo assomiglia a te" si può ancora sperare». Una bella soddisfazione per la comunità studentesca cittadina che ha fatto il tifo per la collega che è riuscita a completare il percorso di studi in tempi eccezionali e, visto che stiamo parlando di una Università come la Bocconi, è chiaro che la notizia fa sensazione ed è stata oggetto anche di numerose condivisioni sui social.

REGIONE

C'è l'ok per approvare manovra finanziaria entro la fine dell'anno Rilancio su ex Province

Si è tenuto ieri a Palazzo d'Orleans il periodico vertice di maggioranza alla presenza del presidente della Regione Renato Schifani. L'incontro ha visto la partecipazione dei segretari regionali e dei capigruppo all'Ars dei partiti della coalizione di centrodestra. Erano presenti: Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Noi Moderati, Democrazia Cristiana e Movimento per le Autonomie.

Sulla legge di Stabilità e il Bilancio 2025, il governatore Schifani ha illustrato i principali contenuti dei documenti finanziari già all'esame delle commissioni di merito, che hanno l'obiettivo di assicurare rigore e sviluppo.

L'impostazione è stata apprezzata dalle varie forze politiche, che hanno confermato l'obiettivo di approvare la manovra entro dicembre, evitando così, per il secondo anno consecutivo, il ricorso all'esercizio provvisorio.

Per quanto concerne la concessione dei contributi, sono stati tutti concordi nel prevedere il finanziamento di interventi qualificanti, scelti con criteri di selezione rigidi.

Sulla riforma per il ritorno all'elezione diretta per le ex Province, i partiti di maggioranza hanno apprezzato le dichiarazioni dei ministri Salvini e Piantedosi sull'ipotesi della modifica della legge Delrio, percorso che va nella direzione già auspicata da tempo in Sicilia per garantire maggiore rappresentatività e una gestione amministrativa più efficace dei territori.

Schifani ha espresso «soddisfazione per l'esito del vertice», sottolineando come «il confronto costruttivo e la coesione tra i partiti della maggioranza siano elementi fondamentali per affrontare le sfide che attendono la Sicilia nei prossimi mesi».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/11/22/comiso-i-prodotti-tipici-protagonisti-della-trasmissione-isola-verde-regione-sicilia/

https://www.ildomanibleo.com/2024/11/22/si-amplia-lorizzonte-del-tavolo-per-laeroporto-di-comiso-dopo-cna-e-cgil-anche-i-deputati/

https://www.ildomanibleo.com/2024/11/22/maltrattava-lex-moglie-braccialetto-elettronico-per-un-comisano-di-37-anni/

https://www.ragusaoggi.it/comiso-maltrattava-lex-moglie-e-deteneva-armi-in-casa-scatta-il-divieto-di-avvicinamento-e-il-braccialetto-elettronico/

https://www.ragusaoggi.it/riaprire-un-dialogo-con-ryanair-e-arrivare-a-un-milione-di-passeggeri-le-richieste-del-comitato-per-lo-sviluppo-dellaeroporto-di-comiso/

https://corrierediragusa.it/2024/11/22/la-piu-giovane-laureata-in-economia-alla-bocconi-con-il-massimo-dei-voti-vive-a-comiso-e-naomi-donatuti-orgoglio-casmeneo/

https://corrierediragusa.it/2024/11/22/raggiungere-il-milione-di-passeggeri-con-un-management-commerciale-indipendente-interamente-dedicato-allaeroporto-di-comiso/

https://corrierediragusa.it/2024/11/22/vessazioni-e-maltrattamenti-alla-ex-moglie-a-comiso-misura-cautelare-per-un-37enne-con-in-casa-2-accette-e-un-coltello-a-serramanico/

https://www.ragusah24.it/2024/11/22/aeroporto-nel-vertice-anche-deputati-e-sindaci-dei-comuni-vicini/

https://www.ragusah24.it/2024/11/22/e-comisana-la-piu-giovane-laureata-in-economia-alla-bocconi/

https://www.ragusah24.it/2024/11/22/maltrattamenti-allex-moglie-braccialetto-elettronico-per-comisano/

https://www.lasicilia.it/ragusa/e-di-comiso-la-piu-giovane-laureata-in-economia-alla-bocconi-con-il-massimo-dei-voti-2330398/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-ha-aggredito-lex-moglie-applicato-il-braccialetto-elettronico-a-un-37enne-2330011/

https://www.radiortm.it/2024/11/22/aeroporto-di-comiso-cna-ragusa-e-cgil-a-confronto/

https://www.radiortm.it/2024/11/22/tavolo-27-novembre-aeroporto-campo-sia-coinvolta-anche-deputazione/

https://www.radiortm.it/2024/11/22/aeroporto-comiso-il-sindaco-sara-confronto-aperto/

https://www.radiortm.it/2024/11/22/comiso-aggredisce-ex-moglie-braccialetto-elettronico/

https://www.nuovosud.it/articoli/258730-politica-ragusa/comiso-il-comitato-difesa-dellaeroporto-basta-con-ipocrisie-e-cambi

https://www.nuovosud.it/articoli/258716-cronaca-ragusa/comiso-aggredisce-lex-moglie-braccialetto-elettronico-un-44enne

https://www.novetv.com/comiso-ancora-un-caso-di-violenza-braccialetto-elettronico-e-divieto-di-avvicnamento-alla-sua-ex/

Gas, caccia grossa nel mare di Sicilia tra Gela e Licata il serbatoio d'Italia

Il giacimento Eni. La produzione a regime di Argo Cassiopea prevista a fine anno, riserve stimate in circa 10 miliardi di metri cubi di risorsa in un arco temporale di almeno 15 anni

GIAMBATTISTA PEPI

Eni ha annunciato a metà agosto di aver iniziato a estrarre gas naturale da Argo Cassiopea, il più grande giacimento offshore mai prima d'ora scoperto in Italia, 22 chilometri al largo della costa siciliana tra Gela e Licata. La produzione a pieno regime dovrebbe maturare entro la fine dell'anno, ma sulla durata della sua vita non ci sono ancora certezze, come è naturale che sia. Si stima che l'orizzonte temporale sia tra i 10 e i 15 anni. Interpellato dal nostro giornale a questo proposito, l'Eni spiega in una nota che «le riserve di Argo Cassiopea sono stimate in circa 10 miliardi di metri cubi di gas da valorizzare in un arco di tempo non prestabilito, né dettato dalla semplice associazione tra produzione di picco attesa e riserve stimate. La coltivazione di un giacimento di idrocarburi - aggiunge l'Eni - è caratterizzata da diverse fasi che possono avere durata variabile in considerazione di molteplici fattori caratteristici del giacimento e del sistema produttivo».

Con un investimento di oltre 800 milioni di euro e alcune migliaia di posti di lavoro, indotto compreso, il giacimento ha generato, come era comprensibile dopo un'attesa di 18 anni (come riferiamo nell'altro articolo in pagina), molte aspettative. Benché l'inizio dell'avviamento del suo sfruttamento sia cominciata solo da pochi mesi, il giacimento si inserisce nel quadro di scenari energetici e geopolitici a livello nazionale e internazionale che anche a causa della guerra della Russia contro l'Ucraina sono cambiati drasticamente per cui non si potrà fare a meno dall'oggi al domani delle fonti fossili e, soprattutto, del gas.

Negli ultimi tre anni, i governi che si sono succeduti, hanno perseguito con sempre maggiore determinazione e convinzione l'obiettivo dell'autonomia energetica, da una parte, implementando le fonti rinnovabili, dall'altro, aumentando la produzione nazionale e ad un tempo diversificando l'approvvigionamento di gas anche per potersi affrancare dalla Russia nel frattempo sanzionata dall'Ue per l'aggressione a Kiev.

Per sostituire il gas proveniente dai giacimenti russi che fino al 2022 rappresentava circa il 40% del fabbisogno nazionale, il nostro Paese ha dovuto acquistare gas naturale liquefatto (GNL), soprattutto da Qatar, Stati Uniti ed Algeria. Ma paga un prezzo molto più elevato rispetto a quello via gasdotto. Aumentare la produzione nazionale (attualmente si aggira intorno al 4%) con la coltivazione dei giacimenti scoperti in Italia consente di limitare i costi di importazione dall'estero (da dove arriva circa il 96% del gas che consumiamo) che sono elevati soprattutto ma non solo per il GNL. Una scelta che risponde alla logica, al risparmio e alla decarbonizzazione dell'economia. «Per Eni il gas naturale - spiega la compagnia in una nota - ha un ruolo centrale per raggiungere l'obiettivo strategico delle zero emissioni nette (scope 1,2,3) al 2050. La combinazione di basse emissioni e alta flessibilità rende il gas naturale la soluzione ponte ideale per sostituire rapidamente le fonti fossili con più alta impronta carbonica e sostenere la transizione verso un sistema energetico basato sulle rinnovabili e, nel lungo termine, anche su fonti completamente nuove come la fusione (nucleare ndr) a confinamento magnetico. In questo contesto - aggiunge la compagnia - si colloca la scelta di Eni di incrementare la quota di produzione di gas naturale. Il progetto Argo Cassiopea - prosegue l'Eni - si inquadra in questa strategia, contribuendo altresì allo sviluppo del territorio e dell'economia locale e valorizzando la produzione di gas nazionale in ottica di sicurezza degli approvvigionamenti».

Le prospettive di sviluppo legate al giacimento Argo Cassiopea sono potenzialmente notevoli anche se non siamo ancora a regime. «Sarà il tempo a confermarlo», "avvisa" dice Enrico Gagliano, co-fondatore e portavoce dell'Associazione No Triv.

A parte le stime sulla durata della sua vita, c'è anche il fatto che il giacimento presenta qualche criticità circa tre mesi dopo l'avviamento della sua coltivazione. Fonti interne denunciano problemi agli impianti collegati al giacimento con blocchi nel flusso di gas da mare a terra. «All'inizio erano dovuti alla pulizia delle tubazioni e si è formata una specie di barriera che ha fermato il passaggio del gas», segnala il rappresentante territoriale dei Cobas, Francesco Cacici, che guarda anche al capitolo dell'occupazione, nodo esterno a Eni. «Di lavoro ce n'è tanto: la presenza media in cantiere ha sfiorato le 4mila unità, ma le imprese dell'indotto non hanno assunto i lavoratori con contratti a tempo indeterminato».

Infine c'è il capitolo delle prescrizioni ambientali. Quando nel settembre 2022 il Comune di Gela ha autorizzato la fase 2 del progetto ha indicato a Eni una serie di interventi di risanamento e salvaguardia ambientale per favorire il ripopolamento ittico e la rigenerazione delle praterie marine, accogliendo le indicazioni del direttore della riserva naturale del Biviere, Emilio Giudice. Il 17 ottobre si è svolto un incontro del tavolo tecnico finalizzato all'attuazione delle misure per il risanamento. «Fino a questo momento - dice - l'azienda ha previsto unicamente compensazioni economiche ma non ha mai indicato quelle ambientali».

Assemblea Anci. Il neopresidente Manfredi: «Presenteremo al governo l'agenda con le priorità»

Meloni: «Comuni motore della coesione, via alla fase due del Pnrr»

ANDREA DOI

TORINO. «L'Anci troverà nel governo sempre un interlocutore attento». Con questa promessa della premier Giorgia Meloni si è conclusa a Torino la quarantunesima assemblea dell'Associazione nazionale Comuni italiani. La presidente del Consiglio, in videocollegamento, ha ricordato le parole pronunciate dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, mercoledì, all'inaugurazione al Lingotto Fiere: «I Comuni, come ha giustamente ricordato il presidente Mattarella, sono il simbolo della libertà e dell'unità della nostra nazione - ha detto Meloni - sono ovviamente d'accordo con il capo dello Stato».

«Mi permetto di aggiungere un elemento di riflessione - ha continuato - i Comuni sono il motore della coesione, la cinghia di trasmissione che tiene viva la connessione tra istituzioni, comunità locali e cittadini. Senza i Comuni, l'Italia non esisterebbe».

Un elogio al lavoro svolto quotidianamente dai primi cittadini, che comporta dei rischi. A questo proposito, ha rivendicato lo stop all'abuso d'ufficio, per «non lasciare i nostri sindaci in balia della cosiddetta paura della firma». «La rivendico - ha detto la premier - perché serve ad assicurare serenità a chiunque intenda operare nella legalità, senza rischiare lunghi e disonorevoli processi per le persone perbene».



Per quanto riguarda il "Pnrr", Meloni ha sottolineato il «ruolo cruciale» che i Comuni avranno nella fase due della sua applicazione: «Una fase fondamentale, forse la più importante di tutte, nella quale non possiamo permetterci errori e ritardi. Anche per questo abbiamo istituito una cabina di regia per mettere tutti i soggetti coinvolti attorno allo stesso tavolo, per risolvere subito i problemi», ha detto la presidente del Consiglio, che in chiusura si è congratulata con il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, neopresidente dell'Anci, che nella sua relazione aveva più volte affrontato il tema del confronto tra amministrazioni locali e governo.

Al governo l'Anci presenterà un'agenda, ha ricordato Manfredi a chiusura di un evento che ha portato al Lingotto 12 ministri, cento relatori e oltre 16mila tra amministratori locali, sindaci e ospiti. «Raccogliendo l'invito dei ministri intervenuti e della premier, noi ci presenteremo con un'agenda dei Comuni italiani con queste priorità di sistema: la riforma del Tuel che deve essere finalmente portata a termine, la riforma della finanza locale, il tema della casa, la sanità di prossimità, la sicurezza, la necessità di prendersi cura dei tanti fragili che aumentano sempre di più», ha spiegato tra gli applausi Manfredi.

24 Ottobre La Sicilia

Comiso. Prosegue la collaborazione tra l'associazione di categoria e l'amministrazione comunale

Nuovi lotti per le imprese artigianali, la Cna: «Un passo avanti»

VANESSA AMICO

COMISO. Alla luce della pubblicazione del nuovo bando della zona Pip di Comiso, la Cna comunale mette in evidenza il fatto che sta proseguendo l'importante collaborazione tra il Comune e l'associazione di categoria.

L'assessore comunale al ramo, Roberto Cassibba, in proposito dichiara: «Vari gli incontri che hanno permesso la stesura dell'avviso e conteremo sulla conoscenza del tessuto produttivo dell'associazione per fare arrivare il bando a tutte le imprese che vogliono investire e insediarsi in una zona che, seppur non priva di problematiche, raccoglie ormai decine di attività imprenditoriali perfettamente strutturate».

Numerosi gli strumenti che permetteranno un continuo dialogo finalizzato al miglioramento del sito. «Primi tra tutti – ancora Cassibba – commissione e tavolo tecnico che saranno regolarmente convocati per far sì che problematiche, necessità e nuove idee siano sempre prese in considerazione e messe a conoscenza dell'amministrazione comunale».

La Cna di Comiso, inoltre, aveva organizzato un incontro, a cui aveva partecipato anche un altro rappresentante della giunta comunale, per affrontare, con le imprese, il nodo riguardante il blocco dei progetti edilizi per la decadenza dello strumento urbanistico.

Dopo una serie di accertamenti che è stato possibile appurare tra la stessa amministrazione, le imprese del ramo e i professionisti del settore, la Cna apprende che, anche grazie all'interessamento dell'associazione di categoria, sono state individuate delle soluzioni amministrative alla problematica. La Cna ringrazia dunque l'assessore competente, Dante Di Trapani.

OGGI ALLE 18 SFIDA AL PALADAVOLOS

Tra Olympia Comiso e Alfa Catania in palio il primo posto

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Ennesimo confronto al vertice tra Olympia Comiso e Alfa Catania. Le due squadre sono appaiate con 12 punti ciascuna al comando della classifica del campionato di basket di C Unica e rinnovano anche quest'anno il duello per la leadership del girone. Il team comisano è reduce dalla sconfitta di Gela, la prima in questo campionato, per certi aspetti rocambolesca se si considera che Iurato e soci hanno chiuso il primo tempino sul 15-28 a proprio favore, per poi segnare appena due punti nei successivi dieci minuti e, pertanto, andare al riposo lungo sul 33-30 per i gelesi, facendo registrare un parziale di 18-2.

«Difficile spiegare cosa sia accaduto - commenta coach Massimiliano Farruggio -, a un primo quarto che ha rappresentato la perfezione del basket, è succeduto una seconda frazione in cui gli avversari ci hanno dominato e in attacco abbiamo sofferto la loro zona aggressiva sbagliando parecchio nel tiro da tre. C'è da dire che, alcuni giocatori chiave non sono in perfette condizioni: Turner, Provenzani e Ballarò; chi per acciacchi fisici chi per la febbre non è al meglio della condizione fisica. Probabilmente non abbiamo letto al meglio la partita nel suo evolversi, d'altra parte nulla posso rimproverare ai ragazzi sul piano dell'impegno».



La gara dell'Olympia a Gela

Dopo Gela, un altro impegno durissimo, l'Alfa Catania è un po' la bestia nera dell'Olympia: l'anno scorso vinse i confronti diretti. «L'Alfa è una squadra forte ed esperta, sicuramente sarà un match difficile - continua coach Farruggio - Tuttavia, lo sarà anche per i nostri avversari. Spero di poter recuperare al meglio tutti gli effettivi del roster anche se Provenzani, diciamocelo francamente, è infortunato. A Gela, pur zoppicando, ha realizzato 16 punti, ma il ragazzo non può continuare così. Diciamo che contro l'Alfa è in forse. Per il resto, l'avversario è fin troppo stimolante, per cui sono certo che troveremo le giuste motivazioni per vincere, in palio c'è il primo posto. Sono anche certo che i nostri tifosi non ci faranno mancare il loro prezioso apporto». Si gioca oggi in casa, al Paladavolos, alle 18.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/11/24/attualita/rimpatriata-dopo-27-anni-per-gli-ex-alunni-della-scuola-media-g-verga-di-comiso/

25 Novembre La Sicilia

AEROPORTO

Anche la Cisl guarda con molto interesse al confronto del 27

VANESSA AMICO

COMISO. L'Ust Cisl Ragusa Siracusa attende con grande interesse l'esito del vertice in programma per il 27 novembre tra i sindaci della provincia iblea unitamente alle forze sociali e politiche da un lato e i vertici della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Comiso, dall'altro. In quella occasione, infatti, i rappresentanti del territorio avranno modo di discutere con la società quelle che potrebbero essere le strategie migliori da applicare così da fare diventare sempre di più questa infrastruttura volano di sviluppo non solo per la provincia di Ragusa ma anche per il resto del Sud Est siciliano.

«Non ci sono dubbi – sottolinea la segretaria generale Ust Cisl, Vera Carasi – sul fatto che il Pio La Torre può rappresentare uno dei motori propulsivi per la crescita e per questo è fondamentale che il territorio ne abbia cura. Mettendo al bando le critiche, alcune delle quali legittime, l'impegno di tutti deve essere di predisporre una certa propositività senza cui non sembrano esserci quelle condizioni minime che potrebbero agevolare il cammino da ancorare alla crescita sostenibile del territorio. Ecco perché riteniamo sia necessario ascoltare tutte le voci in campo. Anche il sindacato può dare un contributo. Per cui, auspicando che in questo processo il Libero consorzio possa assolvere sempre di più, come in parte sta facendo, a un ruolo di catalizzatore, auspichiamo che possa esserci un pieno coinvolgimento di tutte le parti in causa per riuscire ad arrivare a fare in modo che lo scalo aeroportuale casmeneo possa diventare realmente attrattivo».

«Certo - aggiunge - siamo tutti consapevoli che la strada è in salita. Ma attraverso la creazione di un sistema sinergico questo gap può essere superato. Il sindacato, d'altronde, sempre più sta cercando di operare per rivestire un nuovo ruolo che abbia percezione delle grandi scelte epocali che stanno caratterizzando la nostra società. Per quanto ci riguarda, non ci sono dubbi: occorre una grande alleanza tra le istituzioni, le comunità politiche, il sistema delle imprese, le organizzazioni sindacali per governare insieme i processi, senza che nessuno sia lasciato indietro. Questo è l'obiettivo che la Cisl, a tutti i livelli, sta perseguendo».

SERIE C

Comiso batte l'Alfa e torna capolista solitaria.

COMISO-ALFA **81-65**

Olympia Comiso: Provenzani 10, Iurato 5, D'Arrigo 14, Sinfoni 27, Salafia 6, Turner 10, Stanzione 9, Ballarò, Rinzivillo, Cacciaguerra, Licata ne, Scevola ne. **All.** Farruggio.
Alfa Catania: Gatta 12, Abramo 18, Patanè 5, Pappalardo 8, Drigo 7, Smorto 15, Torrisi, Janjusevic, Ruffino ne, Bonanno ne, D'Aquino ne, Barbakadze ne. **All.** Zecevic.
Arbitri: D'Amore e Gazzarra di Messina.
Parziali: 25-18; 40-36; 54-51.

COMISO. Successo e primato solitario per l'Olympia Comiso con un Hernan Sindoni irrefrenabile, match winner con 27 punti. L'Alfa Catania tiene bene il campo per tutto il primo tempo ma poi soffre la zona comisana e, poco alla volta, affonda. Il match, sicuramente il migliore visto quest'anno al Paladavolos, è stato molto intenso, condotto a ritmi forsennati, ma ha regalato anche gesti tecnici di qualità: le due squadre hanno dato l'anima, senza risparmiarsi. Ne sa qualcosa Gabriele Patanè che ha dovuto lasciare il parquet a 3'56" dalla fine per infortunio.

L'avvio di gara è stato scoppiettante con Sindoni che fa capire d'essere in giornata di grazia e piazza la prima tripla per il mini allungo comisano subito ripreso da Abramo e Gatta. Nel secondo "tempino" una tripla di Stanzione porta a +10 Comiso, poi l'Alfa con Smorto e Abramo recupera e si va al riposo lungo sul 40-36. Ripresa ancora equilibrata con Provenzani in panca per il quarto fallo e Iurato a dirigere l'orchestra da par suo, mentre una tripla di Abramo scardina la buonissima zona di Comiso: 49-47 a un paio di minuti dal riposo. L'ultima frazione si apre con due triple di D'Arrigo e alcune incursioni di Sindoni che lanciano Comiso a +13 al 32'32". Un'incursione di Smorto porta, però, l'Alfa a -8 (68-60) e il match s'infiamma, ma ci pensa la gran stoppata di Salafia su Abramo a spegnere la rimonta ospite nonostante Pappalardo e Drigo lottino sotto le plance. A 3' dal termine Comiso è a +12 e controlla il match.

ANTONELLO LAURETTA

CLASSIFICA	
Multifidi Comiso	14
Pol. Alfa Catania	12
Dierre Reggio Calabria	12
SB Basket School Gela	12
Cus Catania	10
Nova Capo d'Orlando	10
Peppino Cocuzza	8
SS Basket Giarre	8
Cus Palermo	8
Svincolati Academy	6
Nuova Pall. Marsala	4
Siracusa Basket	4
Sport Club Gravina	2
Invicta 93cento	2



Risultati Prima Categoria - Girone F

9° Giornata 23|11|2024 - 24|11|2024

MARCATORI

GIORNATE 4 5 6 7 8 **9** 10 11 | 12 13 14 15 16 17

tuttocampo.it	SAB. 23 NOVEMBRE				tuttocampo.it	
14:30	Leo Soccer	1	1	Accademia Mazzarinese		INFO
14:30	Ragusa Boys	1	0	Qal'At		INFO
tuttocampo.it	DOM. 24 NOVEMBRE				tuttocampo.it	
14:30	Atletico Catania	1	1	Don Bosco 2000		INFO
14:30	Cassibile Fontane Bianche	2	1	Motta Calcio		INFO
14:30	Real Belvedere	4	0	Melilli		INFO
14:30	Terranova	1	1	Comiso 1962		INFO

Atletico Catania (-1)	18
Real Belvedere	18
Don Bosco 2000	16
Melilli	13
Accademia Mazzarinese	12
Cassibile Fontane Bianche	12
Qal'At	11
Ragusa Boys	11
Leo Soccer	11
Motta Calcio	10
Comiso 1962	6
Terranova	1

Stampa Online

https://lettera32.org/spettacolo/musica/tra-terra-e-cielo-tempo-di-avvento-cammino-di-santita-concerto-nella-basilica-dellannunziata-a-comiso/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/11/25/attualita/il-vertice-sullaeroporto-di-comiso-di-giorno-27-carasi-ust-cisl-occorre-fare-sistema/

Donne, +57% le richieste d'aiuto al 1522

Dal 1° gennaio al 30 settembre 2024, registrati 48mila contatti, tra telefonate, app e chat, con un +57% rispetto ai primi 9 mesi del 2023. A chiamare, principalmente, vittime di violenza da parte dei mariti o dei compagni o di ex

EMANUELA DE CRESCENZO

ROMA. Dal 1° gennaio al 30 settembre 2024, il 1522 ha avuto 48mila contatti, tra telefonate, app e chat, con un +57% rispetto ai primi 9 mesi del 2023 (30.581). Dagli ultimi dati del numero antiviolenza e stalking della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità emerge che il picco delle richieste, con circa 800 telefonate al giorno tra novembre e dicembre, registrato sull'onda emotiva provocata dal femminicidio della 22enne Giulia Cecchettin, sta diventando strutturale: nel 2024 il numero è rimasto costante in ogni mese dell'anno. E già l'intero 2023 aveva avuto complessivamente, compreso l'effetto Cecchettin, 51.713 contatti che, rispetto all'anno precedente, rappresentavano un +59,5%. Se anche nell'ultimo trimestre del 2024 il trend rimarrà lo stesso, la stima è che i contatti annui potrebbero quasi raddoppiare rispetto agli anni 2022 e 2021, quando furono rispettivamente 32.430 (-10%) e 36.036.

A chiamare il 1522 sono principalmente donne vittime di violenza da parte dei mariti o dei compagni o di ex che non hanno accettato la fine della relazione. La fascia di età che maggiormente si rivolge al 1522, come per gli anni precedenti, è compresa tra i 35 ed i 50 anni, anche se sono in crescita le richiesta da parte di donne più giovani. A chiedere aiuto al 1522 sono principalmente italiane, seguite da donne dell'Europa dell'est e del Sud America, generalmente da più tempo in Italia. Mentre donne indiane, pakistane, bengalesi, cingalesi contattano il 1522 nel momento dell'emergenza o su segnalazione di ospedali, insegnanti o servizi sociali. Altro dato che emerge è che spesso alle violenze assistono i bambini. E sono invece 1.640 le donne vittime di violenza sostenute attraverso l'assegno di inclusione, delle quali 1.272 donne (il 74%) ha figli minorenni. I nuclei familiari beneficiari, ha spiegato la ministra Marina Calderone, hanno in totale 2.230 figli che percepiscono anche l'assegno unico.

Sempre da gennaio a settembre 2024, è stato registrato l'aumento di quanti chiamano per avere informazioni sui servizi offerti dal 1522 e dai centri antiviolenza. Vogliono anche assicurarsi sulla garanzia dell'anonimato e della tutela della privacy. Spesso sono amici e parenti della vittima di violenza a cui vogliono dare una mano. Un notevole aumento dei contatti c'è stato dopo l'approvazione del Codice Rosso Rafforzato, in particolare per avere informazioni sui nuovi strumenti normativi, soprattutto sull'ammonimento. Sono sempre di più anche le richieste per violenza economica, provengono da donne con più di 50 anni, ormai fuori dal mercato del lavoro, e quelli di genitori allarmati per le figlie minorenni che subiscono violenza da coetanei.

L'aumento della chiamate alle 1522 significa che «le donne stanno recependo il messaggio che stiamo cercando in ogni modo di trasmettere loro: non siete sole, lo Stato è al vostro fianco» commenta la ministra alla Famiglia e alla Pari Opportunità Eugenia Roccella. Ma anche che il 1522, aggiunge, si sta diffondendo e «ci spinge a proseguire lungo la strada intrapresa» vista anche «la lieve flessione che ad oggi si registra sui femminicidi, con il 12% in meno di donne uccise dal partner o dall'ex partner rispetto allo scorso anno» che sottolinea «può considerarsi anche un effetto delle nuove norme" e visto anche «l'aumento del 5% dei centri anti-violenza» dopo il quasi raddoppio dei fondi negli ultimi due anni. E per la ministra Calderone, «Serve un cambio di paradigma serve mettere da parte gli stereotipi che confinano le donne in ruoli precostituiti», indicando la necessità di «una rivoluzione culturale che tocca ciascuno di noi».

POPDEM A PALERMO

Pd: «Legge di bilancio tutta a carico del Sud Le lacrime di Schifani sono di coccodrillo»

PALERMO. «È una legge di bilancio pagata interamente dal Sud perché hanno fatto cassa sulla fiscalità di vantaggio, che era una misura che al governo io avevo fortemente voluto. Una misura che aiutava l'economia meridionale a compensare lo svantaggio derivante dal deficit di infrastrutture e di servizi. Una legge che con le sue politiche anti-sociali, come il taglio al welfare, le politiche insufficienti sulla sanità, colpisce i luoghi dove c'è maggiore bisogno, soprattutto le regioni meridionali e la Sicilia, dove il problema della sanità è aggravato dalla mala politica e la mala gestione che viene fatta in questa regione». Così il responsabile Esteri del Pd, il deputato Peppe Provenzano, parlando a margine dell'iniziativa del Popolo democratico PopDem, ieri a Palermo.

E di legge di bilancio ha parlato anche l senatore del Pd Antonio Nicita: «Sulle entrate non siamo sicuri che quello che il governo prevede si realizzerà effettivamente. Il governo, in sostanza, basa il taglio del cuneo fiscale su un presunto avanzo primario di bilancio dello 0,4% del Pil. Dobbiamo capire se effettivamente si è realizzato e se, soprattutto, sarà strutturale per gli anni successivi. Cosa che la Banca d'Italia ha messo in dubbio»

«Penso che la legge di bilancio faccia finta di accarezzare il portafoglio delle persone, dando qualche euro in busta paga a dei lavoratori dipendenti, cosa buona, ma che al contempo purtroppo premi rendite miliardarie e straricchi e punisca i più fragili e in difficoltà», ha aggiunto il il deputato e membro della segreteria nazionale del Pd, Marco Furfaro. «E' una legge di bilancio - prosegue - che taglia, ancora una volta sul welfare, sulla sanità, checché ne dica Giorgia Meloni, e sulla scuola, con 6 mila docenti e 2 mila tecnici tagliati. In un Paese dove l'ascensore sociale è fermo ciò comporta il fatto che le persone che nascono in famiglie con condizioni sociale più difficili, non riusciranno ad emanciparsi e a garantirsi opportunità futura».

Ma s'è parlato anche di Sicilia. «Il governo regionale di Schifani - ha affermato Furfaro - è subalterno a Roma e non lo dico per retorica. Capisco che sono della stessa maggioranza, ma quando un governo toglie soldi per metterli in un'opera faraonica come il ponte sullo Stretto e li toglie al Sud, credo che sia fa una partita di giro in un territorio dove servirebbero invece soldi per le infrastrutture, per la mobilità e per la sanità». E Provenzano: «Schifani si è fatto togliere sotto il naso 2 miliardi di sviluppo e coesione per metterli sul ponte sullo Stretto. Si è fatto spostare una parte rilevante del Pnrr su altre iniziative da parte di Salvini, senza fiatare. E' stato silente nella conferenza stato regioni sull'autonomia differenziata. È un coccodrillo che piange. Piangerà presto lacrime di coccodrillo». E infine lo scenario futuro. «Iniziative come queste vivacizzano anche il dibattito politico - dice Furfano - soprattutto in una regione, come la Sicilia, dove c'è bisogno di costruire un'alternativa futura» ●

I paletti di Meloni sulla manovra ok solo a emendamenti concordati

Il vertice di governo. Verso stop su canone Rai. Dubbi su Irpef. Tesoro valuta coperture

ALESSANDRA CHINI

ROMA. Poche modifiche concordate in maggioranza e solo con l'ok del Mef sulle coperture. Tra le righe della nota diffusa al termine del vertice di centrodestra emerge la linea data dalla premier Giorgia Meloni agli alleati. Uno stop, di fatto, a proposte non condivise da tutta la maggioranza come quella della riduzione del canone Rai chiesto dalla Lega. Ma anche l'ulteriore taglio dell'Irpef sul quale insiste da tempo Forza Italia, al momento risulterebbe complicato. Temi su cui comunque tranto la Lega quanto Fi non sembrano voler mollare la presa.

L'invito, dunque, è quello a concentrarsi su poche modifiche da segnalare al Tesoro che ne valuterà poi la fattibilità. Gli unici spiragli riguardano in particolare misure «relative alle forze dell'ordine, alle politiche sociali e ai settori produttivi». E dunque niente stretta sul turn over delle forze dell'ordine (un punto sul quale lo stesso Giorgetti ha fatto in passato delle aperture) ma anche Ires premiale (una misura chiesta dagli imprenditori alla quale il ministro Adolfo Urso starebbe lavorando) e ok a misure come il 'bonus' per le attività extrascolastiche caldeggiato da FdI o ulteriori detrazioni per i figli (Nm e FI chiedono di innalzarne l'attuale tetto di 800 euro). «Il proficuo incontro - si legge nel testo diramato da palazzo Chigi - ha riscontrato la piena condivisione di vedute a sostegno di una manovra che guarda alle esigenze del sistema sanitario, di famiglie, lavoratori e tessuto produttivo». Modifiche migliorative proposte a livello parlamentare saranno «valutate con attenzione dal governo» ma con un occhio ai conti pubblici. Inoltre «i leader hanno dato mandato al ministro Giorgetti di valutare, alla luce delle coperture necessarie, la praticabilità di alcune proposte di modifica condivise da tutti».



La premier Meloni, insomma, in asse con Giorgetti tira una riga sulle richieste degli alleati al termine di una riunione svoltasi in una sede top secret il cui piatto forte è stato, appunto, la manovra. Ma non solo. Al centro della riunione, si racconta in ambienti della maggioranza,ci sarebbe stata anche la politica estera con un focus sulla questione della sentenza della Corte penale internazionale sull'arresto di Benjamin Netanyahu, in vista dell'apertura del tavolo del G7 per concertare una linea comune. Serve «prudenza, lettura delle carte» ha ribadito oggi il ministro degli Esteri Antonio Tajani sottolineando che «noi sosteniamo la Cpi ma deve agire puntando sul diritto e non sulla politica». Su questo fronte si sarebbe chiarito che la linea da seguire è quella di palazzo Chigi e del ministro degli Esteri. Un giro di orizzonte ci sarebbe stato anche sulle questioni legate alle soluzioni da adottare in vista del trasferimento di Raffaele Fitto a Bruxelles dopo la nomina in Ue. Una partita che potrebbe diventare più complessa se dovesse essere necessario valutare un cambio anche al Turismo. Nella maggioranza, infatti, si guarderebbe con timore a possibili novità sul caso Santanché-Visibilia. In tribunale a Milano è previsto l'intervento del legale della ministra e la decisione del gup dovrebbe arrivare martedì.

In ogni caso, sempre secondo quanto viene riferito, la premier al momento comunque non intenderebbe affidare ad altri partiti la guida di ministeri che ora sono in capo a esponenti di Fratelli d'Italia. Una questione che in ogni caso, si spiega comunque, verrà affrontata solo dopo che sarà chiusa la partita della manovra. Massimo riserbo fino all'ultimo sulla location della riunione che si sarebbe comunque tenuta, secondo quanto viene riferito, a casa della premier. A margine della riunione ci sarebbe stato anche il tempo per vedere gli azzurri impegnati nella Coppa Davis con la presidente che poco dopo sui social ha fatto i complimenti alla nazionale.

Sì ad alleanze, limite mandati addio M5S, vince Conte: rottamato Grillo

La costituente. Abolito (63% dei voti) il ruolo di garante. Il fondatore: «Da francescani a gesuiti»

LUCA FERRERO

ROMA. Il M5s incorona Giuseppe Conte e archivia Beppe Grillo. È un addio sonoro quello che la comunità degli iscritti dà al suo fondatore. Il 63% dei militanti vota per abolire il ruolo del garante, rinunciando così a qualsiasi a compromesso. È l'esito più netto e sorprendente di un'assemblea costituente che chiude una logorante guerra interna e cambia pelle al Movimento. La base, a suon di click, decide di superare anche il limite del doppio mandato, storica bandiera pentastellata. E dice sì alle alleanze, purché legate a «un accordo programmatico preciso». Con il voto dei quesiti sul posizionamento politico, inoltre, gli iscritti decidono di definirsi «progressisti indipendenti». Una mutazione, se non una completa rivoluzione, che dai vertici pentastellati è vissuta come «un momento storico». Conte ha vinto la sfida della Costituente, lanciata all'indomani della batosta delle Europee, e vede approvata in pieno la sua linea politica. «Tracciamo una nuova rotta, a dispetto delle scissioni e dei tradimenti», dice trionfante nel suo intervento conclusivo. «Il fuoco è vivo, il M5s non sarà mai una timida brezza, ma un vento forte», rilancia.

Una bufera, invece, si abbatte sul garante, che si prepara a diventare ex. Grillo non si presenta a "Nova", l'evento conclusivo al Palazzo dei Congressi di Roma. E lascia il commento della giornata a uno foto sul suo account WhatsApp. «Da francescani a gesuiti», è la frase criptica scritta accanto al ritratto di una reliquia di San Francesco. L'esegesi è presto fatta tra i militanti presenti all'Eur. L'analogia è con la forza dirompente dei francescani, che Grillo identifica come il M5s delle origini. Ormai abbandonato nella virata verso una Movimento gesuitico, e «quindi partito dell'establishment», riflette qualcuno. Un passaggio definitivo, che Grillo fotografa con rabbia e delusione, dopo aver più volte rivendicato «l'estinzione» del M5s. La platea, però, accoglie l'annuncio dell'eliminazione del suo ruolo con un applauso. Tra gli stand della kermesse, i big grillini non si vedono. Mancano Virginia Raggi e Danilo Toninelli. Qualche contestatore nella prima giornata, ma nulla di più. E il silenzio sui social, di chi aveva tentato di delegittimare la Costituente con ogni mezzo, lascia intendere che una contromossa potrebbe essere al vaglio del fondatore e del suo inner circle. Anche se altri quesiti approvati dall'Assemblea lasciano Grillo con le armi spuntate.

Gli iscritti cancellano anche la facoltà del garante di richiedere una ripetizione delle votazioni. Strumento che, per alcuni, Grillo avrebbe potuto usare per inceppare la macchina della Costituente. L'Assemblea vara anche il quesito che prevede una rivoluzione nella composizione e nella nomina del Comitato di Garanzia e del Collegio dei Probiviri, dove qualche grillino resta. Ma che potrebbero essere azzerati e rinominati dopo le modifiche statutarie, e quindi senza l'influenza del garante. «Questo è solo l'inizio», commentano da Campo Marzio. Lasciando intendere che il lavoro di revisione dello statuto sarà lungo e con molti scogli da affrontare.

Tra questi, quello che riguarda il limite del doppio mandato. Sarà superato, certo. Ma le opzioni oscillano dall'estensione a tre mandati a diverse deroghe. «Ne terremo presente per formulare una proposta che voi voterete», annuncia Conte. Che chiude il nodo Grillo volando alto e rinunciando a rinfocolare una dicotomia che non piace agli iscritti. «Lui è entrato a gamba tesa, ma non c'è mai stato uno scontro», taglia corto.

Lo sguardo del presidente è piuttosto rivolto al nocciolo politico, quello delle alleanze e del posizionamento politico. «I quesiti confermano che siamo progressisti», scandisce. Per poi dare un'interpretazione personale della dicitura «progressisti indipendenti»: significa essere radicali nei valori e pragmatici nelle soluzioni, le alleanze sono e saranno sempre non un fine, ma un mezzo per combattere battaglie giuste», spiega. E fa il verso a Elly Schlein: «Siamo testardamente orientati a cambiare la società».

Guardando all'interno, il presidente ora può anche proporre la modifica del simbolo, mentre dalla Costituente arriva la strutturazione del M5s come partito, con la giovanile e il tesseramento. Con la vittoria in tasca, Conte saluta la comunità: «Io non mollo fino a quando vorrete voi».